

di **Francesca Basso**

Finanza islamica: un'opportunità Ma con regole Ue

Si conclude oggi a Torino la due giorni dedicata all'economia islamica, evento che ha portato in Piemonte, con la collaborazione di Intesa Sanpaolo, i maggiori attori della finanza dei Paesi arabo-islamici. Come ha sottolineato Dario Speranza, vicepresidente Affari istituzionali di Eni, i fondi sovrani di Paesi arabi con grandi disponibilità di risorse naturali hanno «un ruolo crescente, con investimenti che arrivano al cuore del mercato globale». Tra i presenti anche Maurizio Tamagnini, ceo del Fondo strategico italiano, che partecipa a una joint venture con Qatar Holding, IQ Made in Italy Investment Company. Per Tamagnini la finanza islamica «è un catalizzatore di investimenti non speculativi». «Il momento è favorevole», osserva Pierfrancesco Gaggi dell'Abi, ma alle banche «servono regole chiare e trasparenti a livello Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

